



Cazzago San Martino Corso di formazione politica

“Italiani si diventa” è stato il filo conduttore di molte iniziative messe in campo dalle Acli bresciane, per ricordare i 150 anni dell'unità d'Italia. E per celebrare nel modo migliore questo anniversario, la zona Acli Brescia Ovest (Franciacorta, Oglio e Sebino), propone un corso di formazione all'impegno socio-politico e amministrativo. Tema dell'iniziativa è proprio la partecipazione dei cittadini al bene comune. Gli incontri

si svolgeranno presso il centro diurno “Cascina Sorriso” (nella foto) a Cazzago San Martino per sei martedì sera, dal 13 settembre al 18 ottobre. Il corso sarà aperto dal sociologo Franco Gheza e dal sindaco di Cazzago San Martino Giuseppe Foresti sul tema “Il bene comune nella costituzione italiana; la partecipazione dei cittadini”; per poi proseguire con i temi del bilancio comunale (con Orietta Truffelli e Gianni Gei), dei servizi sociali (con Giacomo

Signorini e Luigi Gaffurini), del piano di governo del territorio (con Patrizia Belli e Dario Ciapetti) e dell'istruzione e cultura (con Daniela Gerardini, nella foto, ed Elia Ravelli). Il corso si chiuderà martedì 18 ottobre con una simulazione di un consiglio comunale, animata dallo psicologo Michele Venni e dal presidente del locale circolo Acli Giuseppe Valli. Per informazioni e iscrizioni (entro il 7 settembre): 0307255166 oppure den.emo@alice.it. (r.t.)

ACLI

CIRCOLANDO

DI SALVATORE DEL VECCHIO

Maternità Le difficoltà di conciliare la gravidanza con il lavoro

Figlio in arrivo: facciamo i conti

DI ROBERTO ROSSINI

Domanda sul sito web: “Ho un contratto a tempo determinato in scadenza e aspetto un bambino. Ho diritto all'indennità di maternità? Quanto percepirò?”. Questa la nostra risposta: “Se l'inizio del 7° mese di gravidanza avviene entro i 60 giorni dalla fine del rapporto di lavoro, lei ha diritto all'indennità di maternità [fino] al compimento del 3° mese di vita del bambino. In alcuni casi, pur in assenza di rapporto di lavoro, è possibile percepire l'indennità. Il diritto è riconosciuto se: all'inizio del periodo di congedo di maternità la lavoratrice risulti [...] disoccupata, purché tra l'inizio della sospensione, dell'assenza o della disoccupazione e quello di detto periodo non siano decorsi più di 60 giorni; se trascorsi i suddetti 60 giorni, all'inizio del periodo di congedo di maternità la lavoratrice disoccupata abbia in pagamento l'indennità di disoccupazione; se non in godimento dell'indennità di disoccupazione per mancanza dei requisiti nell'ultimo biennio perché non era assicurata contro la disoccupazione, purché al momento dell'inizio del congedo di maternità non siano trascorsi più di 180 giorni dalla risoluzione del rapporto e, nell'ultimo biennio che precede il suddetto periodo, risultino accreditati nell'assicurazione per le indennità di maternità, almeno 26 contributi settimanali. Alla scadenza del contratto le consigliamo di verificare il diritto all'indennità di disoccupazione”. Poche considerazioni sullo sposarsi e far famiglia in Italia, ovvero un “progetto” che dovrebbe essere naturale. Anzitutto non lo è per tutti: per



UN MAMMA DIVISA TRA IL FIGLIO E IL LAVORO

La maternità non può essere derubricata a problema individuale, perché assume una valenza sociale e comunitaria

alcuni, quello del figlio, è un progetto che richiede un particolareggiato piano di attuazione per poterlo svolgere. La complessa normativa non aiuta a pensare con apertura alla vita: a molte coppie capiterà di pianificare senza sgarrare. Lo stesso all'imprenditore: rivedere e ricollocare. Qualcuno si sentirà in colpa: sfruttare il rapporto

di lavoro per avere la maternità pagata, non poter gioire insieme al lavoratore. Insomma rimanere incinta, e decidere di tenere un figlio, nella quotidianità tra famiglia e lavoro non è così semplice. La politica ha una sua responsabilità. La maternità non può essere derubricata a problema individuale: in un paese come l'Italia, di cui si denuncia il raggrinzimento demografico, può assumere valenza sociale. Occorre aprire un dibattito sul come si possa procreare senza che ciò sia vissuto come handicap. Da molti paesi europei arrivano idee e proposte. Occorre uscire dall'ideologia e affrontare la questione: questo paese vuole o no aprirsi alla generatività? E se sì, che costi è disposto a sostenere?

Il circolo di Coccaglio: da don Tonoli ad oggi

Il Circolo Acli di Coccaglio appartiene a buon diritto alla storia del Movimento aclista bresciano: si costituisce infatti nel 1948, su iniziativa del curato don Remo Tonoli e di alcuni cittadini incoraggiati dall'attivo e intraprendente primo assistente spirituale don Giacinto Agazzi. Fin dall'inizio, l'attività del Circolo si è esplicata in una duplice direzione: l'assistenza, attraverso i servizi del Patronato, verso i lavoratori e i cittadini bisognosi, e varie iniziative di formazione di carattere sociale, culturale e religioso. Attraverso la partecipazione alle Consulte comunali, nel corso degli anni, il circolo ha potuto esprimere il proprio punto di vista in merito ai temi che interessano da vicino la vita dei cittadini (dal trasporto degli alunni e dei pendolari al lavoro minorile e in nero, dall'orientamento professionale alla situazione abitativa). Per queste attività il Circolo ha sempre ricevuto stima e rispetto dalla gente e ha intrattenuto un rapporto di collaborazione attiva con le varie amministrazioni

democratiche del paese. Oggi l'attività sociale del circolo si esplica soprattutto con iniziative di tipo interassociativo con altri gruppi locali. Nel 2010, quando la Scuola materna ha deciso di escludere dalla mensa scolastica alcuni bambini le cui famiglie non avevano potuto pagare la relativa retta, il Circolo ha condiviso con altre associazioni interrogativi e perplessità su tale provvedimento che andava a colpire soprattutto i bambini. Verificato lo stato di vero disagio economico di queste famiglie, grazie al contributo della Cooperativa Acli Casa (tra le cui finalità vi è anche quella di sostenere progetti sociali), è stato possibile saldare il debito nei confronti della scuola, ottenendo quindi il reinserimento di quattro bambini che hanno potuto così concludere il ciclo scolastico. I rapporti con i parroci sono sempre stati improntati ad una proficua collaborazione e stima e sul Bollettino parrocchiale non manca mai la voce del mondo aclista. (Nella foto una visita di mons. Morstabili al circolo)



ACQUA OLIGOMINERALE CASTELLO delle TERME di VALLIO

“Il benessere delle Terme sulla vostra tavola”

LE TERME SONO ACCREDITATE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AL PRIMO LIVELLO PER:
• CURE INALATORIE • CURE IDROPINICHE

tel. 0365.370110 fax 0365.370112

E-mail: fontivallio@tin.it



SOLO IN BOTTIGLIA DI VETRO:

- NATURALE
- FRIZZANTE
- LEGGERMENTE FRIZZANTE

INFORMAZIONI PER tel. 0365.370021
SERVIZIO A DOMICILIO fax 0365.370112

INDICATA PER:

- DIETE Povere DI SODIO SOLO 1 mg/lit
- CALCOLOSI RENALE
- INFIAMMAZIONI CRONICHE DELLE VIE URINARIE
- PUÒ FAVORIRE LE FUNZIONI EPATOBILIARI